

## **PROTOCOLLO D'INTESA SOCIO-EDUCATIVO**

**Piano di Zona dei Servizi Sociali  
2011-2013  
Ambito Sociale n. 28 "ORTONESE"**

L'anno duemilaundici il giorno ventiquattro del mese di giugno:

**Tra**

Il Comune di Ortona, Ente di Ambito Sociale  
rappresentato dal Sindaco Nicola Fratino (o Suo delegato)

**E'**

-Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio VI Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti  
rappresentato dal Dirigente Responsabile Sandro Liberatore. (o suo delegato)

### **Premessa**

Visto l'art. 21 della L. n. 59/1997 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;  
Visto il D.P.R. n. 275/1999 recante il regolamento attuativo del suddetto art. 21, che prevede forme di raccordo tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti Locali ai fini di una programmazione coordinata dell'offerta formativa sul territorio;  
Visto l'art. 139 del D.Lgs. 112/1998 relativo al trasferimento di compiti e funzioni alle Province e ai Comuni in materia di programmazione e gestione amministrativa del servizio scolastico, e fra questi anche il "Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature";

Vista la Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n. 133/1996 che promuove l'apertura pomeridiana delle scuole per la creazione di spazi di incontro da riservare agli alunni per lo svolgimento di iniziative integrative all'iter formativo;

Visto l'art. 201 della L.R. n. 3/1999 che prevede, tra le funzioni dell'Ente Locale, il sostegno all'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

Premesso che nel quadro del processo di decentramento in atto, che coinvolge gli Enti Locali e il sistema educativo e scolastico, si rende necessario rafforzare i rapporti di collaborazione già in atto tra l'Ente di Ambito Territoriale Sociale e le Istituzioni scolastiche al fine di realizzare un processo e un progetto di miglioramento della qualità del sistema formativo territoriale;

Precisato che le parti si impegnano a procedere nel rispetto delle aree di competenza e nella piena assunzione delle rispettive responsabilità;

Precisato che le parti concordano per un'efficace strategia di lavoro comune e per una metodologia più adeguata per il raggiungimento di obiettivi condivisi sia di programmazione generale che relativa a specifiche situazioni contingenti al fine di conciliare le diverse esigenze ed offrire ai minori servizi adeguati e di qualità;

Ritenuto che il Protocollo d'Intesa possa costituire un proficuo strumento per formalizzare obiettivi, contenuti e modalità di collaborazione, pur nel rispetto degli specifici ambiti di competenza ed autonomia;

Precisato che il Protocollo d'Intesa costituisce, di conseguenza, lo strumento privilegiato ed operativo per favorire e costruire:

l'ampliamento dell'offerta formativa scolastica e territoriale; la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico ed extrascolastico; la fruizione e l'ottimizzazione delle risorse scolastiche ed extrascolastiche; l'utilizzo delle risorse di Ambito Territoriale Sociale a sostegno delle attività delle Scuole; gli strumenti integrati di prevenzione del disagio, contrasto della dispersione scolastica e supporto alle famiglie del territorio;

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Finalità**

Il presente Protocollo d'Intesa nasce dall'esigenza di promuovere e sostenere un progetto educativo globale finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio ed alla comunità locale.

Le parti convergono, quindi, sull'opportunità di operare per consolidare e qualificare il sistema integrato di istruzione pubblica delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I grado e delle Scuole Secondarie di II grado esistenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese".

L'accordo tra le Istituzioni scolastiche e l'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese" si propone di predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa:

tesa all'innovazione e rispondente alle esigenze di sviluppo della comunità locale;

finalizzata ad un uso ottimale, in termini di razionalità e qualificazione, delle risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio;

tesa a sviluppare e potenziare una reale autonomia delle Istituzioni scolastiche in tema di promozione dei diritti degli alunni, con particolare riferimento al rispetto ed alla valorizzazione della diversità.

Le parti si impegnano a procedere nel rispetto delle aree di competenza e nella piena assunzione delle rispettive responsabilità.

### **Art. 2 - Contenuti**

Al fine di realizzare una programmazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze del territorio e condivisa tra i soggetti del presente accordo, le parti si impegnano ad assumere decisioni scaturite dal confronto reciproco, nonché dalla messa in comune di esperienze, competenze e risorse per la realizzazione di progetti educativi scaturiti dalle rispettive progettualità.

Le Istituzioni scolastiche si assumono l'onere di formulare la proposta formativa per la popolazione scolastica di pertinenza, anche sulla base di ogni informazione utile sui servizi forniti dall'Ente di Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese".

Dal canto suo l'Ente di Ambito Sociale (EAS) si impegna a fornire:

tutti i dati utili in termini di dinamiche demografiche, economiche, culturali e sociali, al fine di consentire un'adeguata definizione del quadro dei bisogni e delle aspettative alle quali le Istituzioni scolastiche dovranno far fronte in termini formativi;

adeguati piani di intervento in base alle segnalazioni e/o esigenze specifiche e loro realizzazione integrata con le finalità formative ed educative della prassi scolastica;

percorsi di sostegno all'autonomia e alla comunicazione in ambito scolastico ed extrascolastico specialmente nei confronti di minori diversamente abili e delle loro famiglie;

percorsi di sostegno linguistico e all'integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico specialmente nei confronti di minori stranieri e delle loro famiglie;

interventi orientativi a tutti gli alunni, con attenzione al coinvolgimento delle famiglie, nella definizione, realizzazione e valutazione del progetto educativo dei loro figli.

Tale quadro costituirà elemento fondamentale di riferimento per l'adeguamento dei Piani dell'Offerta Formativa (POF).

### **Art.3 - Ambito Territoriale**

L'ambito territoriale di riferimento è quello relativo all'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese" che

comprende i Comuni di Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Guliano Teatino, Orsogna, Ortona, Poggiofiorito e Tollo.

#### **Art. 4 - Soggetti Coinvolti**

I soggetti coinvolti sono il Comune di Ortona in qualità di Ente di Ambito Sociale (EAS) con responsabilità amministrativa del Piano di Zona dei servizi sociali e le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio, quali: Il Circolo Didattico di Ortona, Il Circolo Didattico di Ortona, Scuola Secondaria di I grado "D. Pugliesi" di Ortona, Istituto Comprensivo di Miglianico (per i Comuni di Ari e Giuliano Teatino), Istituto Comprensivo di Orsogna, Istituto Comprensivo di Tollo, Liceo Classico "G. Vico" sede di Ortona, Liceo Scientifico "A. Volta" sede di Ortona, Istituto Professionale Industria e Artigianato "G. Marconi" di Ortona, Istituto Tecnico Commerciale "L. Einaudi" di Ortona e Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica – Ind. Trasporti Marittimi "L. Acciaiuoli" di Ortona.

#### **Art. 5 - Organi**

Per l'attuazione e la verifica del presente Protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di coordinamento, composto dal Dirigente di ciascuna Istituzione scolastica del territorio, nonché dal Presidente della Conferenza dei Sindaci, dal Responsabile amministrativo dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 e dal Coordinatore Tecnico del Piano di Zona dei servizi sociali.

Il Comitato è convocato e presieduto dal Coordinatore della Conferenza dei Sindaci e si riunisce almeno 2 volte all'anno con funzioni di elaborazione e definizione delle linee di indirizzo delle politiche scolastiche e di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e degli interventi oggetto del presente accordo e dei relativi risultati.

Più precisamente il Comitato avrà le seguenti competenze:

definizione delle linee guida in materia di integrazione socio-educativa da inserire nella programmazione annuale delle Istituzioni scolastiche e nei piani di intervento dell'Ente di Ambito Sociale n. 28 "Ortonese";

verifica dei limiti e delle condizioni di attuabilità delle azioni di integrazione socio-educativa, anche attraverso proposte di ottimizzazione dell'uso delle risorse materiali e professionali delle parti;

definizione operativa degli obiettivi, contenuti, strumenti, modalità e tempi di attuazione dell'integrazione socio-educativa;

verifica delle azioni socio-educative realizzate in termini di risultati e loro ridefinizione;

promozione di azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico ed extrascolastico in ottica di sviluppo delle politiche socio-educative.

Il Comitato di coordinamento, per l'elaborazione e lo sviluppo di progetti specifici, può essere coadiuvato da gruppi di lavoro, scelti all'interno delle singole Istituzioni scolastiche, a cui partecipano i Coordinatori di Area sociale, rappresentanti dell'Ente di Ambito Sociale n. 28, quando l'argomento trattato lo richieda.

#### **Art. 6 - Obiettivi Socio-Culturali Comuni**

Le Istituzioni scolastiche e i Comuni dell'Ambito Sociale n. 28 "Ortonese" sono consapevoli del rilevante ruolo svolto dalla scuola nella promozione e trasmissione di valori e principi fondamentali per la crescita e lo sviluppo dell'individuo e del cittadino.

A tal fine le parti individuano e condividono i principi e gli obiettivi comuni, traducendo gli stessi in reciproci impegni, attraverso un percorso di compartecipazione delle parti, nel rispetto della reciproca autonomia e delle rispettive competenze istituzionali e nell'elaborazione progettuale di specifici interventi e progetti, che le scuole stesse si impegnano a inserire nel Piano annuale dell'Offerta Formativa.

#### **Art. 7 - Formazione E Aggiornamento**

Le parti ritengono che la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico ed extrascolastico costituiscano una condizione imprescindibile per garantire la qualità del sistema e l'integrazione socio-educativa degli interventi. Concordano altresì sull'opportunità di non disperdere il patrimonio di informazioni

ed esperienza acquisito nel tempo, sia attraverso la formazione finalizzata all'acquisizione di specifiche metodologie anche di carattere prettamente educativo, sia nelle attività/esperienze più significative realizzate

a scuola o in ambito sociale.

#### **Art. 8 - Interventi Di Supporto Agli Alunni Diversamente Abili**

Per quanto riguarda il supporto e l'integrazione degli alunni diversamente abili, in relazione alle reciproche competenze delle parti, si fa riferimento all'Accordo di Programma tra i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 28 "Ortonese", l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo - Ufficio Scolastico Provinciale (USP) di Chieti e l'Azienda Sanitaria Locale di Lanciano-Vasto-Chieti, fermo restando il principio della condivisione tra le parti del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

In questa prospettiva lo strumento del Gruppo H trova il potenziamento delle proprie funzioni nella presenza del Coordinatore di Area Sociale Persone Diversamente Abili permettendo una progettualità ed una presa in carico non solo nel momento scolastico, ma anche in quello extrascolastico.

#### **Art. 9 - Interventi A Sostegno Degli Alunni Stranieri**

Le parti si impegnano a favorire l'integrazione degli alunni di altre nazionalità attraverso una programmazione integrata degli interventi e l'applicazione di quanto previsto nel *Protocollo di Intesa per l'Inclusione degli alunni stranieri e la promozione interculturale*. (Allegato D)

Le parti si impegnano, altresì, ad istituire in ogni istituto scolastico, una Commissione "Accoglienza-Intercultura" ed elaborare il *Manuale di accoglienza* che definisce pratiche condivise all'interno delle Scuole in tema di accoglienza e inserimento di alunni di altre nazionalità.

Il *Manuale di accoglienza* delinea prassi condivise di carattere:

amministrativo e burocratico (iscrizione);

comunicativo e relazionale (prima conoscenza);

educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2);

sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

#### **Art. 10 - Interventi Orientativi E Di Prevenzione E Contrasto Al Disagio**

Le Parti Concordano Di Istituire Una Rete Comunicativa Privilegiata Fra Un Referente Scolastico, Direttamente Nominato Dal Dirigente Scolastico E Il Coordinatore Dell'area Sociale Minori, Giovani, Famiglia Per Il Relativo Raccordo Delle Azioni Di Pianificazione, Calendarizzazione, Organizzazione, Verifica Operativa Delle Realizzazioni Ed Eventuali Modifiche Degli Interventi Strutturati, Di Natura Orientativa E Laboratoriale, Da Realizzare In Ambito Scolastico.

Le Azioni Di Contrasto Al Disagio Seguono La Procedura Delle Segnalazioni Proponendo L'attivazione Di Interventi Specifici Programmati Secondo La Metodologia Dei Piani D'intervento Personalizzati Volti Ad Integrare L'offerta Educativa E Formativa Con Le Istanze Sociali E Psicologiche.

Per Sostenere L'integrazione Socio-Educativa Nella Realizzazione Di Interventi Ed Attività Volti A Contenere E Contrastare Il Disagio, Le Parti Si Impegnano A Verificare Le Possibili Modalità Organizzative Per La Presa In Carico Degli Alunni E Le Loro Famiglie, Anche Attraverso L'allargamento Delle Funzioni Dei Consigli Di Classe/Sezione Delle Scuole, All'analisi Dei Problemi Ed All'attuazione Di Segnalazioni, Nonché All'accoglienza Di Operatori Dell'ente Di Ambito Sociale N. 28 Per Le Eventuali Collaborazioni In Merito.

#### **Art. 11 - Utilizzo Delle Risorse Della Scuola Da Parte Del Territorio**

Le Scuole si impegnano a mettere a disposizione dell'Ente di Ambito Sociale n.28 "Ortonese" in orario extrascolastico, locali ed attrezzature, per le finalità e secondo le modalità previste dall'articolo 96 del D.Lgs. n. 297/94 ("Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche"), **nonché** per lo svolgimento di iniziative culturali, sociali, formative e sportive, prioritariamente rivolte ai ragazzi e ai giovani.

#### **Art. 12 - Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della data di sottoscrizione dei competenti organi, fino al termine della validità del Piano di Zona dei servizi sociali in attuazione di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale 2011-2013 ed eventuali proroghe.

Ortona, 24.06.2011

Letto, confermato e sottoscritto

Il Comune di Ortona, Ente di Ambito Sociale  
rappresentato dal Sindaco Nicola Fratino (o suo delegato)

---

-Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio VI Ambito Territoriale per la Provincia di Chieti  
rappresentato dal Dirigente Responsabile Sandro Liberatore. (o suo delegato)

---